



**Comune  
di Bologna**

# **Rassegna Stampa**

**22 marzo 2024**

# Rassegna Stampa

22-03-2024

## ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA	22/03/2024	6	<a href="#">Dozza, si toglie la vita inalando gas = Detenuta suicida alla Dozza dopo aver inalato gas</a> <i>Andreina Baccaro</i>	2
---------------------	------------	---	--	---

## POLITICA NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	22/03/2024	18	<a href="#">Detenuta trovata morta durante la visita del cardinale</a> <i>Redazione</i>	4
---------------------	------------	----	--	---

# Dozza, si toglie la vita inalando gas

La tragedia di una detenuta di 55 anni durante la visita di Zuppi. Il garante: sconcertati

Una detenuta 55enne di origini slovacche è morta ieri pomeriggio nel carcere della Dozza, mentre era in corso una visita del cardinale Matteo Zuppi. La donna «è morta dopo aver inalato il gas della bomboletta che i detenuti utilizzano normalmente per cucinare e riscaldare cibi e bevande». Avviate le indagini, si ipotizza il suicidio o una tra-

gedia: il gas viene anche usato per stordirsi. Il garante: sconcertati, la seconda morta in pochi giorni. L'allarme dei sindacati. a pagina 6



## Detenuta suicida alla Dozza dopo aver inalato gas

Il decesso durante la visita di Zuppi. La 55enne slovacca si è tolta la vita: ha lasciato un biglietto

Una detenuta 55enne di origini slovacche è morta ieri pomeriggio nel carcere della Dozza, mentre era in corso una visita del cardinale Matteo Zuppi. La donna «è morta dopo aver inalato il gas della bomboletta che i detenuti utilizzano normalmente per cucinare e riscaldare cibi e bevande» scrivono il segretario generale aggiunto del Sappe Giovanni Battista Durante e il segretario nazionale del sindacato Francesco Campobasso. Come da prassi, la Procura ha avviato accertamenti, inizialmente c'era il dubbio che la donna avesse solo intenzione di «sniffare» il gas per procurarsi effetti allucinogeni, abitudine purtroppo diffusa in carcere. Ieri pomeriggio però gli agenti che hanno rinvenuto

la salma hanno anche trovato un messaggio di addio che è stato acquisito agli atti. Nessun dubbio dunque sul fatto che si tratti di un suicidio.

Il garante comunale dei detenuti Antonio Ianniello osserva: «Lascia sconcertati e senza fiato tanto più che si tratta del secondo decesso di una detenuta tra le mura del carcere nel giro di pochi giorni». Un'altra donna, infatti, era morta per malattia a causa di un quadro clinico complesso. «C'è un problema di malessere diffuso — commenta Nicola D'Amore, agente penitenziario coordinatore provinciale della Cisl —, il problema è nazionale e politico. Non ci sono posti, il carcere scoppia, non si riesce a fare fronte ai nuovi ingressi che sono continui. A

Bologna non si riesce a scendere sotto gli 850 detenuti, non abbiamo nemmeno i cuscini per farli dormire, solo per fare un esempio».

Di certo, commenta con amarezza Gennarino De Fazio, UilPa penitenziaria: «C'è un'altra vita spezzata che si unisce ai 28 suicidi, 25 fra i detenuti e tre fra gli agenti, che hanno investito le carceri dall'inizio dell'anno». Da qui la richiesta al ministro della Giustizia Carlo Nordio e alla premier Giorgia Meloni di «fermare la strage in atto varando subito un decreto carceri, quantomeno



Peso: 1-6%, 6-22%

per affrontare le urgenze rappresentate dalle 18.000 unità mancanti alla Polizia penitenziaria, dai 14.000 reclusi oltre la capienza regolamentare» e dal fatto che «gli ammalati, anche con patologie psichiatriche, spesso sono abbandonati a se stessi».

**Andreina Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Granate e sindacati

«Il carcere scoppia, non si scende sotto gli 850 detenuti». Il garante: la seconda in pochi giorni



### Sovraffollato

Il carcere della Dozza ha da tempo carenza di spazi, con troppi detenuti in più rispetto alla capienza



Peso:1-6%,6-22%

## Bologna

# Detenuta trovata morta durante la visita del cardinale

**I**eri pomeriggio, durante la visita del cardinal Matteo Maria Zuppi al carcere della «Dozza» di Bologna, è stato ritrovato senza vita il corpo di una donna. La detenuta — una 55enne di origini slovacche — avrebbe inalato il gas della bomboletta da campeggio comunemente usata per la

preparazione di cibi e bevande. A nulla sono serviti i soccorsi. In cella è stata trovata una lettera che fa pensare a un gesto volontario, ma per la Uilpa Penitenziaria — che ha dato notizia del decesso — dietro il gesto potrebbe celarsi la ricerca di effetti allucinogeni. La Procura ha disposto l'autopsia.



Peso:4%